

I GIORNI DI NAPOLI PRESENTAZIONE



testo di Maurizio de Giovanni

Napoli non si spiega. Si ascolta. Come una voce che ti arriva da una finestra socchiusa, mescolata all'odore del ragù e al richiamo di un venditore ambulante. Napoli si subisce, come si subisce un amore troppo forte o una melodia che non ti lascia. Eppure, chi ha il coraggio di ascoltarla davvero finisce per non andarsene più.

In questa città, miracolosa e crudele, luminosa e inesorabile, **Vincenzo Bellini** ha vissuto i suoi anni forse più intensi. Non solo quelli della formazione musicale, ma quelli della scoperta di sé, del proprio cuore, del dolore e dell'amore.

Quando mi è stato chiesto di scrivere un testo su questo musicista, non ho pensato alla grandezza del compositore, al mito, al genio. Ho pensato a un ragazzo. Un ragazzo di diciannove anni, magro, impaurito, pieno di note nella testa. Un ragazzo che arriva a Napoli con la speranza di diventare qualcuno e che invece scopre qualcosa in più su sé stesso.

Perché Napoli è così: non ti cambia con dolcezza. Ti stravolge. Ti impone di ascoltare ciò che normalmente si ignora. Ti obbliga a guardare negli occhi il dolore, la bellezza, la gioia improvvisa, la malinconia che scende addosso come la pioggia d'inverno. E Bellini, quel ragazzo venuto dalla Sicilia, Napoli l'ha vissuta come una ferita e come una salvezza. L'ha attraversata con il passo lento di chi ascolta prima di parlare. L'ha amata senza il bisogno di capirla.

Nel raccontare la sua voce, ho sentito la mia. E nel raccontare Teresa ho provato a restituire qualcosa che a Napoli appartiene da sempre: quella voce fragile che canta dalla finestra. Quella voce che nessuno applaude, che nessuno porta in tournée, ma che ti resta addosso per tutta la vita. Teresa è Napoli. È la città che canta per non morire, che resiste cantando. È una finestra che si apre per un solo istante e poi si richiude, ma basta quell'istante per capire che qualcosa, dentro, è cambiato per sempre.

I GIORNI DI NAPOLI PROGRAMMA



ARTISTI

Francesco Nicolosi pianoforte

Maurizio de Giovanni testo e voce narrante

Juliette Di Bello soprano

PROGRAMMA MUSICALE

Vincenzo Bellini

dall'opera *I Puritani*, Scena di Elvira

«Qui la voce sua soave»

Sigismund Thalberg

dall'*Art du chant appliqué au piano*, op. 70

n. 1, Quartetto dall'opera *I Puritani* di Bellini

n. 19, Casta diva, Cavatine de Norma di Bellini

Vincenzo Bellini

dall'opera *La sonnambula*, Scena e aria finale di Amina

«Ah, non credea mirarti»

Franz Liszt

dall'*Héxameron*, morceau de concert, S. 392,

introduzione e tema da «Suoni la tromba, e intrepido»

dall'opera *I Puritani* di Bellini

Vincenzo Bellini

da *I Capuleti e i Montecchi*, Scena e romanza di Giulietta

«Oh quante volte, oh quante»

Sigismund Thalberg

Grand Caprice su motivi dell'Opéra *la Sonnambula*, op. 46



Francesco Nicolosi, allievo di Vincenzo Vitale è considerato oggi uno dei massimi esponenti della prestigiosa scuola pianistica napoletana. Vincitore nel 1980 del terzo premio al Concorso Pianistico Internazionale di Santander e, nello stesso anno, del secondo premio al Concorso Internazionale d'Esecuzione Musicale di Ginevra, si è affermato in tutto il mondo come uno dei pianisti più interessanti della sua generazione. Oltre che in tutta Europa ha effettuato tournée in Islanda, Russia, Stati Uniti, Canada, Messico, Argentina, Giappone e Cina. La sua intensa attività discografica lo vede presente nei cataloghi di tre importanti etichette: Nuova Era, Naxos e Marco Polo. Sull'incisione per la Naxos di due rari concerti di Paisiello, l'autorevole critico e musicologo Paolo Isotta ha scritto di lui: (...) bisogna riconoscere che nessuno oggi gli può essere accostato per la luminosità del suono, la capacità di "cantare" e "legare" che per definizione sono raggiungibili dallo strumento a tastiera (...) egli va considerato uno dei migliori pianisti viventi (...). Per la sua attività discografica dedicata a Vincenzo Bellini ha ricevuto nel 1994 il Bellini d'oro. Dal 1996 in qualità di Presidente del Centro Studi Internazionale Sigismund Thalberg affianca alla sua attività concertistica un'intensa attività di ricerca e di studio incentrata essenzialmente sulla rivalutazione della musica del grande pianista austriaco Sigismund Thalberg. Dal 2015 al 2019 è stato direttore artistico dell'E.A.R. Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania. È attualmente Presidente della Commissione Consultiva Musica del Ministero della Cultura italiano.



Maurizio de Giovanni è nato nel 1958 a Napoli, dove vive e lavora ed è un grande tifoso della squadra della sua città. Ha pubblicato quattro serie di genere giallo: quella con protagonista il commissario Ricciardi (Einaudi); quella dei Bastardi di Pizzofalcone (Einaudi), quella dedicata a Sara Morozzi (Rizzoli) e quella con protagonista Mina Settembre (Einaudi), da cui sono tratte fiction tv. I suoi romanzi sono tradotti in inglese, francese, tedesco, spagnolo, catalano e giapponese. L'Università degli Studi di Napoli Federico II gli ha conferito la Laurea honoris causa in filologia moderna e ha ricevuto il Nastro d'Argento speciale per la scrittura. Scrive anche per il teatro, facendo adattamenti e realizzando i testi originali come "Mettici la mano" e "Il silenzio grande". Da quest'ultimo è stato tratto anche l'omonimo film diretto da Alessandro Gassmann con il quale ha vinto il Premio Furio Scarpelli per la miglior sceneggiatura. Nel 2022 il romanzo "Caminito. Un aprile del commissario Ricciardi", edito da Einaudi, sancisce il ritorno del Commissario Ricciardi. Ha ricevuto l'onorificenza di Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana e il Premio alla carriera Doranera 2024. Nel febbraio 2025 è uscito il romanzo "L'antico amore" per Juliette Di Bello e nell'ottobre dello stesso anno "L'orologio di Brest" per Feltrinelli Editore.



Juliette Di Bello è un soprano di Sydney, Australia. Ha conseguito il Diploma di Licenza (LMusA) in Canto Classico presso l'Australian Music Examinations Board ed è stata la più giovane finalista nella storia della borsa di studio Sydney Eisteddfod Opera Scholarship, dove si è aggiudicata il secondo premio. Ha frequentato la Juilliard School dove ha studiato con Darrell Babidge. Ha interpretato il ruolo di Aristeo nella produzione del 2021 dell'Orfeo di Luigi Rossi della Juilliard School e il ruolo di Lily nella produzione del 2022 del Chautauqua Opera Conservatory de Il Giardino Segreto. Vincitrice di borsa di studio, attualmente si sta perfezionando presso l'Accademia per Cantanti Lirici della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli.